

RIORGANIZZAZIONE ❖ Con la riduzione delle macro-aree, del numero di dirigenti e dei premi, previsto un risparmio di circa 2,7 milioni di euro

Il Comune mette sotto controllo le partecipate

Istituita una direzione "ad hoc". E un solo responsabile di vertice per tutte le manutenzioni

Una struttura "ad hoc" per tenere sotto controllo le aziende partecipate del Comune, all'interno di una nuova direzione dedicata a questo settore.

È una delle novità previste nell'ambito della riorganizzazione della struttura comunale illustrata ieri dall'assessore Isabella Lanzone a palazzo Tursi durante la seduta della commissione consiliare Affari istituzionali. «Abbiamo rafforzato la struttura delle partecipate e, all'interno della direzione dedicata a queste, ci

Macroaree ridotte da 7 a 2

Dirigenti dimagriti da 93 a 82

sarà una specifica funzione dirigenziale per i controlli che ci permetterà di aumentare il potere di controllo dell'amministrazione anche sulle politiche che riguardano personale e assunzioni nelle aziende» ha spiegato Lanzone, rispondendo anche a chi, fra i consiglieri comunali, aveva chiesto se c'erano certezze sul fatto che la razionalizzazione

avviata dall'amministrazione sia accompagnata da un'analoga politica delle aziende. L'assessore Lanzone ha infatti confermato la riduzione delle macroaree della struttura comunale, da 7 a 2, delle posizioni dirigenziali da 93 a 82, e il "taglio" ai compensi dei dirigenti (deciso dal consiglio comunale), per una manovra che varrà, complessivamente, «un risparmio di circa 2,7 milioni di euro». «Quella che abbiamo trovato - ha spiegato Lanzone - era la classica organizzazione a canne d'organo che avevano difficoltà a comunicare fra loro. E poi c'erano più servizi che facevano la stessa cosa con difficoltà, quindi, ad individuare la responsabilità delle risposte. Noi

abbiamo cercato di eliminare le duplicazioni». In questa opera di riorganizzazione, altre novità sono la scelta di affidare ad un unico dirigente le responsabilità, adesso frammentate, relative a tutte le manutenzioni, comprese quelle degli edifici scolastici, di accentrare le strutture della comunicazione e di istituire un'unità di progetto che si occupi del processo di decentramento dei servizi cimiteriali (fatta eccezione per il cimitero monumentale di Staglieno). Ci sarà un dirigente unico anche per l'urbanistica: per coordinare il lavoro di chi si occuperà del nuovo Piano urbanistico comunale e anche di chi dovrà occuparsi della gestione quotidiana, anche se la capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, ha sollevato dubbi sulla composizione della struttura che dovrà seguire la definizione del Puc.

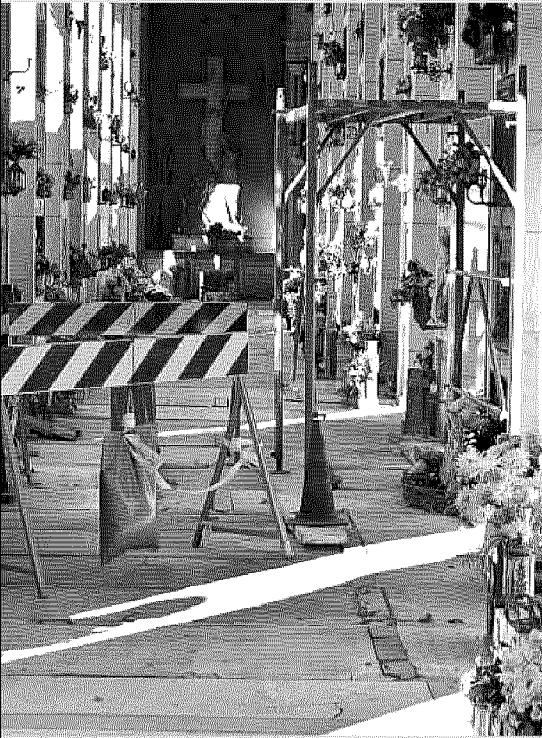
Altro capitolo delicato quello delle consulenze esterne, anche se l'assessore Lanzone ha affermato che «alcune sono fisiologiche e anche previste dalla legge» assicurando che comunque l'amministrazione cerca di colmare i vuoti che si creano all'interno della struttura comunale.

Quanto agli incarichi dirigenziali e alle posizioni di vertice a capo delle due nuove macroaree - una tecnica e l'altra che riguarda servizi sociali, scuola e cultura -, l'assessore ha annunciato che sono in corso selezioni interne per l'affidamento dei nuovi incarichi, che dovrebbero concludersi entro la fine di gennaio, con la designazione quindi dei nuovi dirigenti.

Lanzone: «Settori non comunicanti»

«Più servizi con stessi compiti»

CIMITERI, SI CAMBIA



“AFFIDATI” AI MUNICIPI

Fra i progetti della nuova amministrazione comunale c'è quello della cosiddetta municipalizzazione dei cimiteri, vale a dire del decentramento dei servizi cimiteriali dei quali deve occuparsi una Unità di progetto appositamente istituita

